

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo: "Esplorare e/è comunicare."

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: ██████████
Ente di appartenenza: FONDAZIONE CRESCIA@MO
Qualifica: DIRETTRICE
Recapito telefonico: ██████████
e-mail: ██████████

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro _____ (specificare)
- 9.2 altro _____ (specificare)
- 9.3 altro _____ (specificare)

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

Da anni è stato realizzato un progetto di avvicinamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia. Partendo dall'esperienza fatta si vogliono consolidare i risultati ad oggi raggiunti, introducendo elementi di novità.

La lingua inglese diventa strumento per rendere protagonista il bambino nei processi di apprendimento di modalità di esprimersi complesse come la lingua parlata e i linguaggi non verbali, oltre che continuare a creare terreno fertile per incentivare l'ascolto.

- di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Il percorso diventa l'occasione per coinvolgere le famiglie e il territorio in progetti mirati alla lettura nelle lingue madri delle diverse culture presenti a scuola.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

La nostra scuola si caratterizza sempre più frequentemente come contesto multiculturale e i bambini entrano quotidianamente in contatto con culture diverse dalla propria e viene promossa quindi un'azione volta a incentivare l'uso e la produzione di strumenti comunicativi non strettamente verbali, e nel contempo di riconoscere altri sistemi comunicativi e compiere ipotesi sulla struttura di lingue diverse dalla propria.

L'apprendimento della seconda lingua avverrà in un contesto motivante e piacevole per fare in modo che culture diverse interagiscano positivamente, fornendo supporti adeguati affinché ogni bambino possa costruire un'identità consapevole e aperta e riconoscere con curiosità nella diversità culturale e linguistica, ma non solo, un mondo da esplorare.

Il progetto trova la sua coerenza all'interno di un macro-progetto complessivo che vuole offrire contesti plurimi di espressione e comunicazione, sollecitando nei bambini la capacità di esplorare strategie con le quali esprimersi e interagire con gli altri e, nel contempo, aprire possibilità alla scuola di connettersi maggiormente al territorio.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Offrire la possibilità ai bambini di entrare in relazione con "l'altro da sé" attraverso la cultura e la lingua.
 - Comprendere i diversi messaggi comunicativi dell'insegnante riconsegnando ad essi un significato condiviso.
 - Apprendere l'utilizzo di più sistemi comunicativi oltre la lingua in senso stretto (ad esempio gestualità, ricorso alle immagini, mimica).
 - Preparare contesti che predispongano i bambini all'ascolto di lingue altre attraverso occasioni di lettura partecipata.
 - Coinvolgere le famiglie in progetti di lettura in lingua, che sfocino in occasioni speciali come ad esempio "Modena Legge".
- Come indicatori di verifica del percorso svolto si considerino:
- la nascita di una sensibilità verso le lingue di cui i bambini si facciano portatori anche in altri contesti, oltre quello scolastico,
 - la capacità dei bambini di relazionarsi in modo sempre più complesso con l'insegnante madrelingua tentando un uso autonomo dello strumento linguistico,
 - l'acquisizione di un linguaggio ricco di vocaboli,
 - la capacità di rispondere a richieste e comandi, all'interno di contesti ludici,
 - la crescente curiosità verso la lingua inglese nella produzione e nell'ascolto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Il progetto viene presentato ad inizio anno scolastico attraverso apposito incontro rivolto a tutti i genitori frequentanti la scuola dell'infanzia e, in modo più approfondito, nelle sezioni direttamente coinvolte. L'insegnante madrelingua presenta la programmazione delle attività previste e cura la stesura di una documentazione. Il progetto è inoltre presentato al coordinamento dei presidenti dei Consigli di Gestione ed è inserito nel piano dell'offerta formativa.

La presenza dell'esperto inoltre è prevista all'interno di feste e momenti speciali condivisi con le famiglie per dare enfasi al fatto che il percorso è pienamente inserito nella progettazione delle sezioni e ne diviene elemento qualificante. In più, il percorso vissuto dai bambini può far nascere in loro domande e curiosità che a loro volta vengono colti dalle insegnanti di sezione, condivisi in collettivo, e rilanciati in altre occasioni create ad hoc per concretizzare in momenti ludici e partecipativi l'interesse che nasce dai bambini stessi che in questo modo divengono i veri protagonisti del progetto.

Il progetto infatti si integra nel piano formativo annuale. Vengono condivisi con le insegnanti madrelingua spazi, materiali, contenuti della sua attività e percorsi da attivare con i bambini oltre che strategie comunicative, rimanendo in linea con gli obiettivi di crescita e sviluppo propri della scuola dell'infanzia.

L'insegnante madrelingua opera tenendo conto nel contempo sia del gruppo sia delle peculiarità dei singoli bambini con i quali si interfaccia, collaborando con le insegnanti di sezione nel mantenere i medesimi intenti educativi.

I contenuti delle attività dell'insegnante madrelingua sono concordati in modo da essere ripresi e connessi alla normale programmazione scolastica: in particolare per esempio l'insegnante madrelingua approfondisce aspetti culturali relativi alle feste evidenziandone le specificità tradizionali, o ai temi dell'intercultura, dell'inclusione e dei diritti, in connessione alla contemporanea progettualità delle insegnanti di sezione che possono in questo modo riprendere, sottolineare, accentuare omogeneità, differenza, significati.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

Per avviare alla conoscenza della lingua inglese si propongono due ore settimanali di presenza di insegnanti madrelingua per i bambini di quattro anni; tre ore settimanali per i bambini di cinque anni, con slittamenti possibili di ore anche per i bambini di tre anni, dopo un adeguato periodo di accoglienza. La Fondazione inserisce tale percorso all'interno della più ampia progettazione didattico-pedagogica connettendolo con tutte le altre progettualità presenti. Provvede inoltre alla verifica delle attività tramite un coordinatore pedagogico.

Le attività vengono proposte in un contesto ludico e si calano nelle specificità che l'insegnante di volta in volta ritiene di approfondire, basandosi sull'età dei suoi interlocutori e rendendo partecipe periodicamente il collettivo.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

All'interno di contesti privilegiati come quelli della narrazione, delle routines giornaliere e delle feste e tradizioni, l'insegnante stimola e accoglie i rimandi dei bambini nell'ottica di far nascere uno spirito di curiosità, nel porre domande e condividere riflessioni.

L'insegnante trova modalità comunicative che accompagnano le parole: lo sguardo, il mimo, la recitazione sono gli strumenti che sostengono la motivazione all'apprendimento.

Nelle sezioni saranno allestiti angoli in cui i bambini troveranno a disposizione materiali che supportano l'attività e testi in lingua inglese.

In particolare si prevede:

- La presentazione del progetto a cura dell'esperto a insegnanti e genitori
- Una conduzione dell'attività diretta coi bambini a piccolo gruppo o grande gruppo (intera sezione con l'esperto)
- L'allestimento di spazi e materiali a disposizione dei bambini dei bambini
- Una documentazione del progetto a cura dell'insegnante.

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: 1 anno scolastico

Data di inizio: 01/10/2023

Data di conclusione: 30/06/2024

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Insegnanti scuola d'Infanzia	Fondazione Cresci@Mo

Docenti madrelingua inglese	Met Srl

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia di gestione</i>	<i>N. sezioni coinvolte</i>	<i>Comune</i>
Scuole Infanzia	Fondazione	36	Modena

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia di gestione</i>	<i>N. sezioni coinvolte</i>	<i>Comune</i>

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I bambini delle sezioni di scuole dell'infanzia in quanto direttamente coinvolti nell'attività e resi protagonisti del processo; le insegnanti di scuola dell'infanzia per la maggiore compresenza quando è presente l'esperto e per la co-progettazione delle attività; le famiglie dei bambini frequentanti raggiunte tramite il coinvolgimento e le restituzioni in occasioni speciali.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

<i>costo per voci di spesa</i>	<i>anno finanziario 2023</i>
spese per personale	87045
spese per materiale	
spese di formazione	
altro (specificare)	
altro (specificare)	
altro	
COSTO COMPLESSIVO	87045
DI CUI	
contributo richiesto	€ 63.921,21
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_____)	
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Osservazioni, dossier, rendicontazione all'interno dei collettivi e degli incontri di sezione con le famiglie.
Il materiale di documentazione è divulgato tra le famiglie, all'interno dei servizi o presso il multicentro educativo Memo.

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Il monitoraggio avviene attraverso gli strumenti di seguito descritti:

- collettivi periodici tra insegnanti ed esperti;
- collettivi tra esperti e coordinatore deputato a seguire il progetto;
- osservazione diretta del coordinatore durante l'intervento dell'esperto.

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. È un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

La valutazione viene essa stessa progettata e articolata a partire dai rimandi periodici delle insegnanti, dall'osservazione diretta del coordinatore e al conseguente confronto in coordinamento. Essa interessa quindi in primo luogo insegnanti ed esperti, oltre che il coordinamento pedagogico nel suo insieme ed avviene tramite momenti organizzati di valutazione destinati a tutto il personale coinvolto nel progetto a diverso titolo.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo:	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto le spese)

Denominazione:Fondazione Cresci@Mo
Codice fiscale o partita IVA: P.i/C.f.: 03466300369
Sede Legale: V. le J. Barozzi 172
IBAN: [REDACTED]
Banca o Ufficio Postale:UNICREDIT

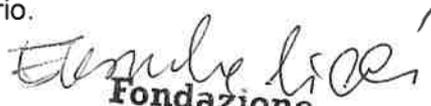
DELEGA

Io sottoscritto _____, beneficiario del contributo, **DELEGO**

_____ , come gestore finanziario.

Data 13.10.2023

Firma e timbro


Fondazione
Cresci@Mo

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.